



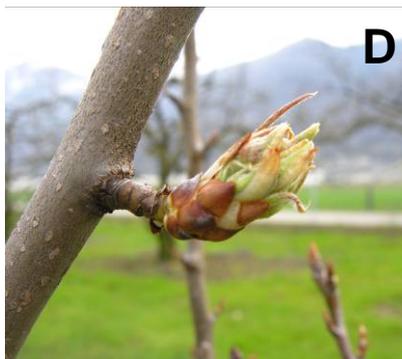
Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 14

Bellinzona: 8 aprile 2013

STADI FENOLOGICI DELLE PIANTE OSPITI DEL FUOCO BATTERICO



Pero, *Conférence*, Cadenazzo, 05.04,
stadio D: comparsa dei mazzetti fiorali



Melo, Gala, Cadenazzo, 05.04,
stadio E: bottoni rosa



Amelanchier ovalis, Sementina, 05.04,
stadio F: inizio fioritura

VITICOLTURA

VIGNETI IN STATO DI ABBANDONO SONO ASSOLUTAMENTE DA ELIMINARE !

Riceviamo in questi giorni delle segnalazioni di vigneti che non sono ancora stati potati.

Rendiamo attenti che i vigneti che non vengono più gestiti per vari motivi, devono essere eliminati subito, in quanto possono rappresentare possibili fonti d'infezione per i vigneti della zona.

FRUTTICOLTURA:

TENERE D'OCCHIO LA TICCHIOLATURA E LA MONILIA!

A causa del tempo instabile previsto ancora per buona parte di questa settimana, prevedere dei trattamenti risulta particolarmente difficile. Gli stadi fenologici della frutta a granella (melo: dalla comparsa dei mazzetti fiorali-D ai bottoni verdi-D3; pero: dai bottoni verdi- D3 ai mazzetti-E) cominciano ad essere potenzialmente ricettivi agli attacchi di **ticchiolatura e oidio**. Pertanto è importante mantenere un'adeguata protezione preventivamente a una pioggia con i prodotti elencati nello scorso bollettino (n°13).

Gli stadi fenologici della frutta a nocciolo (susino: bottoni bianchi, pesco: inizio fioritura, albicocco: piena fioritura - caduta petali, ciliegio: gemma rotta – bottoni visibili) rendono le piante particolarmente sensibili agli attacchi di **monilia**. Questa malattia fungina, che risulta essere particolarmente pericolosa per le drupacee, può colpire anche la frutta a granelli, il cotogno in maniera particolare. Visto che le condizioni climatiche permangono favorevoli allo sviluppo dell'infezione, non appena possibile intervenire con un fungicida specifico, meglio se efficace anche contro l'oidio e l'entomosporiosi del cotogno:

- **Strobilurine:** Flint +captano, malvin o delan WG, Tega + captano, malvin o delan WG
- **ISS** (Slick, Bogard, Divo, Sico, Rondo Duo, Systhane C WG, Colt Elite, Trizol Cap, Veto top)

CORINEO DEL CILIEGIO

dalla fase di rottura gemme intervenire con prodotti rameici.

TENTREDINI

Ogni specie ha la sua pianta ospite (*Oplocampa* del melo, *Hoplocampa testudinea*, *Oplocampa* delle pere, *Hoplocampa brevis*, *Oplocampa* delle susine, *Hoplocampa minuta*), ma tutte agiscono allo stesso modo: in primavera compaiono gli adulti, il periodo favorevole va dalla fase fenologica dei mazzetti fiorali fino all'inizio fioritura. Le femmine ovidepongono sulle

strutture fiorali, alla base dei sepali, fino all'inizio dell'allegagione. È quindi il momento opportuno per mettere le trappole cromotropiche di colore bianco che, nella maggior parte dei casi, dovrebbero bastare a controllare e mantenere bassa la popolazione di questi insetti. Generalmente si interviene quando le catture superano i 10-20 adulti per trappola, con un trattamento eseguito comunque a fine fioritura. Solitamente sono dei trattamenti di difficile gestione, visto soprattutto il periodo di applicazione. Se si ritenesse comunque necessaria l'applicazione, di seguito l'elenco dei prodotti omologati contro l'oplocampa (i prodotti tossici per le api sono stati volutamente trascurati):

- **Estratti di piante^{bio}**: Quassan (anche effetto aficida parziale)
- **Neonicotinoidi**: Alanto, Gazelle (entrambi efficaci anche contro afidi, mosca della ciliegia e antonomo).

NOTA IMPORTANTE:

SI RICORDA DI NON UTILIZZARE INSETTICIDI, ACARICIDI O PRODOTTI IDENTIFICATI TOSSICI PER LE API. NEL PERIODO DI FIORITURA!

NEOFITE INVASIVE:

AMBROSIA ARTEMISIIFOLIA E HERACLEUM MANTEGAZZIANUM

Durante il 2012 sono stati visitati quasi tutti i focolai di ambrosia e di panace di Mantegazzi in Ticino. Ogni anno si trovano sempre nuovi focolai (anche grazie a segnalazioni di privati e comuni) e quindi la dispersione geografica aumenta di anno in anno. Nel 2012 sono stati registrati 457 focolai d'ambrosia (di cui 22 nuovi) e 141 focolai di panace di Mantegazzi (di cui 20 nuovi). Il trend però mostra una costante diminuzione della densità dei singoli focolai. Infatti per quanto riguarda l'ambrosia, nel 2012 in quasi il 70% dei focolai registrati non sono state trovate piante. Un'evoluzione simile è stata registrata anche per i focolai di panace di Mantegazzi.

Ricordiamo che l'ambrosia è un organismo di quarantena, la cui segnalazione e lotta sono obbligatorie in Svizzera.

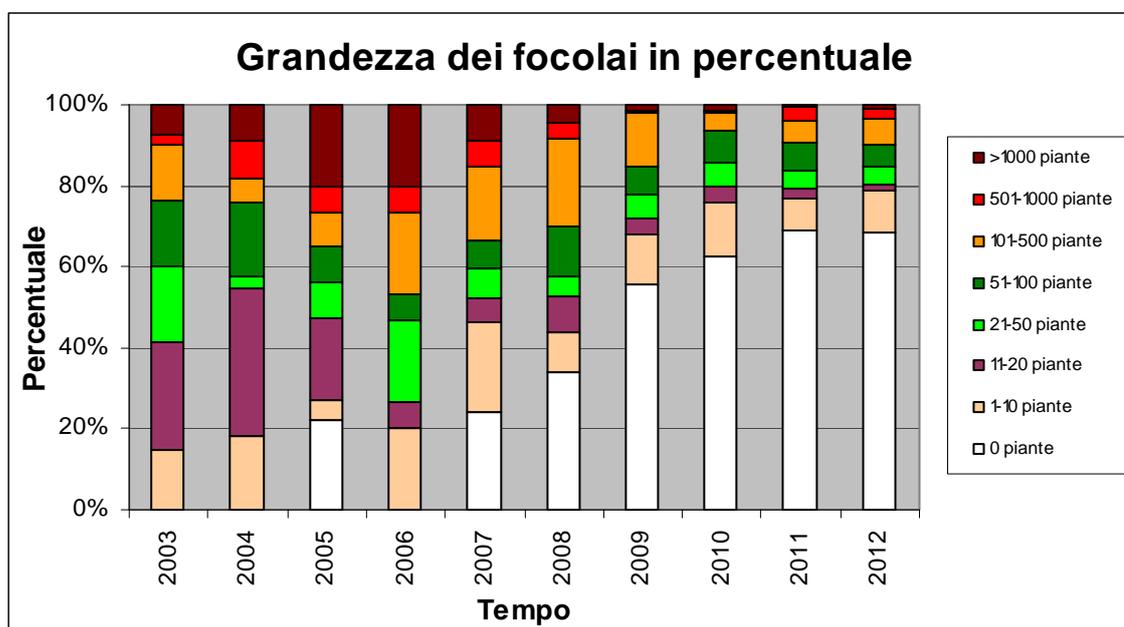


Grafico: grandezza in percentuale dei focolai di ambrosia monitorati in Ticino.